



82349

Mod. 129 (A)

REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Domanda di revisione

2
86,183
16 NOV. 1990Il sottoscritto SALVATORE PORTO residente a RCMAVia le MAZZINI, 33 legale rappresentante della Ditta RETETITALIS Spa -VIALE MAZZINI, 33 - ROMATel. 8310121 con sede a ROMA domanda, in nome e per conto della Ditta stessa,la revisione della pellicola dal titolo: "CARMELLE DA UNO SCONOSCIUTO" II EDIZIONE - 35MMdi nazionalità: ITALIANA produzione: RETETITALIA Spadichiarando che la pellicola stessa viene per la II volta sottoposta alla revisione.Lunghezza dichiarata metri 2100 Accertata metri 2100Roma, lì 16 NOV 1990 p. RETEITALIA

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

INTERPRETI: BARBARA DE ROSSI - MARINA SUMA - ATHINA CENCI - MARA VENIERREGIA : FRANCO FERRINIT R A M A

Lena, Stella, Nadine, Angela, Vicky, Monica, sono accumulate dalla stessa professione; prostitute. Tranne Katia e Monica, che esercitano in coppia ricevendo nella loro bella casa da fotomodelle, tutte potrebbero continuare a fare la loro vita senza incrociarsi mai. Ma ecco che sulla loro strada comincia a mettersi qualcosa che diventerà un portentoso legame. Un maniaco? Comunque un assassino che odia le prostitute e ne uccide una dopo l'altra. E dopo l'omicidio, il solito rituale, inferiesci sul corpo ancora caldo della vittima. La polizia interviene, ma ottiene il solo risultato di disturbarle nei loro luoghi di lavoro. Impossibilitata a proteggerle (la città è grande) finisce per dare addosso a loro. Senza contare che i clienti sono spaventati. Katia e Monica, Nadine e Vicky decidono che bisogna fare qualcosa. Finora l'assassino se l'è presa con quelle più isolate, le più indifese. Bisogna proteggersi l'una con l'altra. Inventare nuovi modi di lavorare. Organizzarsi. E passare parola alle altre. Una per tutte tutte per una! Neanche questo riesce, però, a fermare la mano dell'assassino. La nuova vittima è Iolanda. Anche Lena e Stella decidono di trovare riparo e calore in quella specie di società di mutuo soccorso organizzata dalle colleghe, appena sorta e già numerosa. Da adesso non sono più soltanto puttane. Fanno parte di una armata che va a fare sua la città e la notte. Splendide esche e al tempo stesso cacciatrici durissime. L'assassino è costretto a temporeggiare. Sente di avere di fronte un nemico fortissimo che ha rialzato la testa. Ma il suo impulso omicida è qualcosa che non può frenare e nel tentativo di uccidere Lena viene catturato dall'Ispettore Giusti e ricoverato in un istituto di rieducazione mentale.

RISPETTO ALLA PRECEDENTE EDIZIONE SONO STATE APPORTATE LE SEGUENTI MODIFICHE:

PARTE PRIMA: alleggerimento scena uccisione prostituta nel parco - mt.6,25.i

eliminazione della frase rivolta a Valentina dalla madre "guarda che tu non sei diversa da me"-Mt.2,25

eliminazione della frase di Lena in sella alla motocicletta "guarda che io lesbicate non ne faccio"
mt.1.=

./.....

SEGUE ELENCO DELLE MODIFICHE APPORTATE ALLA PRECEDENTE EDIZIONE

PARTE PRIMA : alleggerimento scena in cui la prostituta Bruna viene trovata in macchina coperta di sangue-mt.7.=

eliminazione primi piani del corpo di Bruna insanguinato mentre viene osservato dal medico all'esterno dell'ospedale - mt.1.-

PARTE 2NDA : alleggerimento della scena in cui due prostitute, in casa, commentano l'omicidio di Bruna - mt.3,25

alleggerimento della scena in cui Stella, prima di presentare Angela ad un suo cliente, patteggia con la ragazza la divisione dei soldi - mt.23.=

eliminazione nella scena dell'interrogatorio di Lena, fatto per strada dalla Polizia, del primo piano del volto insanguinato di Bruna, visto in flash back da Lena stessa - mt.1,5.=

alleggerimento della scena in cui le prostitute nel parco parlano con i "guardoni", nascosti tra gli alberi e poi si mostrano seminude a loro con atteggiamenti anche osceni - mt.13.=

alleggerimento della scena tra Angela ed il suo cliente, a letto - mt.16,75.=

alleggerimento della scena in cui le prostitute decidono di difendersi dall'assassino delle loro colleghe - mt.11.=

alleggerimento della scena del soliloquio della vecchia prostituta - mt.16.=

PARTE TERZA: alleggerimento della scena tra una prostituta ed un cliente, in macchina, con eliminazione della sequenza della masturbazione - mt.2,75.=

PARTE QUINTA: alleggerimento della scena in cui la speaker della TV commenta la scoperta, fatta dalla polizia, dell'assassino delle prostitute - mt.4,50.£

LUNGHEZZA TOTALE DEI TAGLI APPORTATI: MT.109,50.=

VERBALE n. 5

Il giorno 28 novembre 1990 alle ore 17.00 si è
reunite la Ses. VI della Commissione
Cinematografica - Sono presenti:

Dr. ROTUNDO (Presidente)
DELLA TORNAIO
MENARINI
CALABRESSE

E' segretario il Dr. Lucio D'AMORE.

La Commissione, visionato il film "CARAMELS
DA UNO SCONOSCIUTO" presentato in 2^a edizione,
sentito l'interessato, constatato che l'alleggi-
mento e il taglio di alcune scene hanno
lasciato intatta e inalterata la tematica
fondamentale abbastanza recrosa e che
mette in primo piano le prostituzione
con il coinvolgimento di minori in effetti
delitti e che pertanto il film non si
adatta e tutti, potendone derivare turba-
mento alle sensibilità dei minori degli
anni 14, mantiene fermo il precedente
giudizio espresso in data 25 marzo 1987 -

F.to Rotundo
Della Tornaio
Menarini
Calabrese

pres. D'Amore

Vista la legge 21 aprile 1962, n. 161;

Vista la ricevuta del versamento in conto corrente postale n. 057
dell'Ufficio ROMA intestato al Ricevitore del Registro di Roma per il pagamento della
tassa di L. 367.000

SU CONFORME parere espresso dalla Commissione di revisione cinematografica di 1° grado

DECRETA

NULLA OSTA alla rappresentazione in pubblico del film

CARAMELLE DA UNO
SECONDO SCIUTO - II EDIZIONE -

a condizione di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14 (QUATTORDICI)

Al fini esclusivi della revisione, se ne autorizza anche l'esportazione.

~~Questo film non è soggetto a revisione per l'esportazione~~

Roma, li

12 DIC 1990

IL MINISTRO

[Signature]

N.B. — Il presente modulo non è valido se non munito del timbro del Ministero
del Turismo e dello Spettacolo - Direzione Generale dello Spettacolo.

LD



Roma 12 DIC 1990

19

Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

-II- Esercizio e Programaz.

Divisione Spettacoli Cin. ci e Teatrali*Prot. N.°* 2028/86183*Allegati**Risp. a*

Sig. SALVATORE PORTO
Legale Rappresentante Ditta
RETEITALIA S.p.A.
Viale Mazzini 33

R O M AOGGETTO: Film "CARMELLE DA UNO SCONOSCIUTO" 2^a edizione

Si fa riferimento alla domanda presentata da codesta Società **16.11.1990** intesa ad ottenere - ai sensi della legge 21.4.1962 n. 161 - la revisione del film in oggetto da parte della Commissione di revisione di 1° grado.

In merito si comunica che in esecuzione del parere espresso dalla predetta Commissione, parere che è vincolante per l'Amministrazione (art.6, terzo comma, della citata legge n. 161), con decreto ministeriale del **12 DIC 1990** è stato concesso al film

"CARMELLE DA UNO SCONOSCIUTO" 2^a edizione

il nulla osta di proiezione in pubblico con il divieto di visione per i minori degli anni **quattordici**.

Si trascrive, qui di seguito, il citato parere:

"....La Commissione di revisione cinematografica, visionato il film, presentato in 2^a edizione, sentito l'interessato, constatato che l'alleggerimento e il taglio di alcune scene hanno lasciato intatta e inalterata la tematica fondamentale abbastanza scabrosa e che mette in primo piano la prostituzione con il coinvolgimento di minori in efferati delitti e che pertanto il film non si adatta a tutti, potendone derivare turbamento alla sensibilità dei minori degli anni quattordici, mantiene fermo il precedente giudizio espresso in data 25 marzo 1987".

IL PRIMO DIRIGENTE
(Dott. Massimo Collalti)

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Direzione Generale per lo Spettacolo

Div. II - Revisione Cinematografica

R O M A



La sottoscritta RETEITALIA Spa con sede in Roma - V.le Mazzini, 33 - in persona
del suo legale rappresentante dott. Salvatore Porto

P R E M E S S O

- che in data 4/3/87 è stato concesso al film "CARMELLE DA UNO SCONOSCIUTO" il
Nulla Osta di proiezione in pubblico con il divieto di visione per i minori de-
gli anni 18 da parte della Commissione di revisione di 1° grado;
- che in data 25/3/87 - a seguito di appello proposto dalla ricorrente - la Com-
missione di Revisione di 2° grado ha ridotto il divieto di visione per i minori
dagli anni 18 agli anni 14, senza che al film in oggetto fossero apportati tagli;
- che in data 16/11/90 la ricorrente - al fine di ottenere l'eliminazione del
divieto di visione - ha presentato una nuova edizione del film sulla quale sono
stati apportati tagli per mt.109,50;
- che in data 12/12/1990 la Commissione di Revisione di 1° grado ha confermato
alla nuova edizione del film il divieto di visione per i minori degli anni 14,
nonostante i tagli apportati, vedi Vs. Prot.n.2078/86183 del 12/12/1990;

T A N T O P R E M E S S O

la sottoscritta RETEITALIA Spa, come sopra rappresentata, propone appello con-
tro il giudizio espresso in data 12/12/90 dalla Commissione di revisione di 1°
grado, per i seguenti motivi:

- il giudizio espresso dalla Commissione per riconfermare il divieto di visione
ai minori degli anni 14 appare maggiormente punitivo, rispetto a quelli espressi

VII ed
VIII

dalle precedenti Commissioni, anche perchè più complesso ed articolato. Infatti esso si riferisce ad una nuova edizione del film sostanzialmente mutilata - a seguito dei tagli effettuati - delle sue principali caratteristiche scenico/narrative, mentre i precedenti giudizi - compreso quello con cui il divieto di visione è stato derubricato dagli anni 18 agli anni 14 - si riferivano alla edizione integrale del film stesso; un sereno esame dei tagli confermerà la serie di tagli effettuati sulle scene che hanno motivato il giudizio; - anche grazie ai tagli effettuati, nel film risulta essere privilegiato l'aspetto "poliziesco" del racconto - le indagini svolte dalle prostitute, in parallelo con quelle della polizia, per scoprire l'assassino delle loro compagne - mentre il mondo della prostituzione - individuato dalla Commissione come "tematica principale lasciata intatta ed inalterata" - risulta essere utilizzato, oggettivamente, soltanto come sfondo e spunto narrativo. Nel film, infatti, non risultano evidenziati a livello scenico, gli elementi che connotano materialmente la prostituzione - ad esempio l'offerta del proprio corpo ad una o più persone; la descrizione, più o meno dettagliata, dei piaceri sessuali che si possono procurare; la pattuizione del relativo compenso; la rappresentazione degli atti sessuali, etc. - cosicchè tale mondo lo si evince soltanto dai dialoghi - peraltro sempre contenuti e pieni di umanità - delle ragazze che, in occasione delle riunioni comuni, commentano la loro condizione di "diverse". Al riguardo, inoltre, si ritiene opportuno sottolineare che la prostituzione - nel film, ripetiamo, descritta in tono decisamente "minimalista" - è fenomeno sociale ormai correntemente noto ai predetti minori, attraverso le informazioni sul tema continuamente fornite loro dai mass-media (articoli di stampa-inchieste televisive sulla prostituzione minorile, etc.).

- quanto al "coinvolgimento di minori in efferati delitti" - individuato dalla Commissione come componente "negativa" motivante il divieto di visione - si fa notare che, a livello cinematografico, esso è frequentemente rappresentato, spesso con descrizioni molto realistiche e particolareggiate dei delitti stessi - si vedano ad esempio, alcuni film di Dario Argento, quelli della serie "ESORCISTA", etc., e senza divieto di visione. Nel film "CAMELLE DA UNO SCONOSCIUTO", al contrario, l'identità dell'assassino viene rivelata soltanto attraverso le scene finali che, riteniamo, per la loro incisività e l'assenza oggettiva, di indulgenze e compiacimenti di immagine finiscono per risultare soltanto "notitia criminis". Le stesse, poi, risultano descritte con sentimenti di umana pietà, come conferma la scena in cui, nel bagno, il poliziotto abbraccia la bambina quasi in un atto protettivo di amore;

- il film "CAMELLE DA UNO SCONOSCIUTO" è già noto al pubblico dei minori degli anni 14, in quanto prima dell'entrata in vigore della nuova legge in materia televisiva la sua visione è stata consentita senza limiti di fasce orarie e di età e senza che alcuna Associazione o Ente ne abbia mai denunciato le avvenute proiezioni cinematografiche e televisive;

- nella nuova edizione, alleggerite o eliminate totalmente le scene caratterizzate da forte tensione emotiva o, comunque da eccessivo realismo - ad eccezione di alcune inquadrature mantenute soltanto per una corretta comprensione della trama - il film risulta avere perduto gran parte delle sue componenti narrative essenziali. Esso, inoltre appare privo, oggettivamente, di scene di cruda violenza mentre al contrario, in più di una occasione, vengono messi in risalto valori estremamente positivi quali, ad esempio, la solidarietà umana, l'amicizia, il desiderio di riscattarsi, etc.

Per questi motivi la ricorrente chiede che la Commissione di revisione voglia riesaminare, più serenamente, la nuova edizione del film e concedere il nulla osta senza divieto di visione.

Con osservanza.

Roma, 21/12/1990



RETE ITALIA

[Handwritten signature]

Verbale N° 28

Il giorno 11 marzo 1932 alle ore 18,00 si è riunita la Commissione d'Appello di Revisione Cinematografica, composta dalle VII e VIII sezioni.

Sono presenti:

Sett. VII: dott. Del Vecchio - Presidente

sig. Cucci

prof. sc. Galli

dott. sc. Janigro

Alfano
Kappelaell.

Sett. VIII: dott. Contillo - Presidente

dott. De Gregorio

dott. De Biese

dott. Burlaro

Alfano
Kappelaell.
De Biese
Burlaro

Presiede il dott. Del Vecchio. Segretario: la dott. sc. Diene Leticia

- La Commissione visionato il film "Ceremelle da uomo sconosciuto" 2ª edizione di nationalité italiana, tenuto il rappresentante della società distributrice, delib. esprime per un favorevole alla eliminazione del divieto e minor degli oneri quotidiani, per che i tagli effettuati est in occasione della presentazione delle pellicole in 2ª edizione, hanno alleggerito la tematica che è alla base del film, tale comunque da non creare turbamento ai giovani nell'età evolutiva. Il voto è maggioranza: contro la Janigro.

La Commissione dispone la visione del film
"Stato di guerra", anche una in appello, deve
tuttavia constatare che manca il rappresentante
della società D interessate non è comparso al
momento, per cui dispone che nel frattempo venga
esaminato il film "La domenica specialmente"
che tra l'altro, come i primi due, in sede
di appello.

È emerso pertanto dalla visione del film, la maggioranza
della Commissione con esclusione del Presidente Del
Vichio e delle sig. re Galli, che sarebbe man-
tenere il divieto, esprime invece favorevole a che
il divieto di programmazione ai minori degli
anni quattordici venga eliminato.

Oltre l'ora tarda (ore 20,00) non si possa alle
visioni dell'altro film "Stato di guerra".

Il segretario
L. Tricci

Il Presidente
X. Del Vacchio

VISTA la legge 21 aprile 1962 n. 161;
VISTA la ricevuta del versamento in conto corrente postale n. 052
dell'Ufficio Roma
della tassa di L. 767.020
SU CONFORME parere espresso dal
di I grado
per copie informi
Il segretario
L. Tricci
Commissione di revisione cinematografica

NULLA OSTA alla rappresentazione pubblica del film CANALELLE DA
UNO SCONOSCIUTO

ed a condizione che si osservino le seguenti prescrizioni:

1.) di non modificare in qualsiasi modo l'opera, la sua trama e le scritture della pellicola, di
non sostituire i caratteri e le parole, di non aggiungere né sottrarre e di non alterare
nome, in qualsiasi modo l'ordine delle sequenze e la cronologia del ministero.

2.)



Roma, li 23 MAR. 1992

Al MINISTRO

LD



Roma, 23 MAR. 1992

19.....

Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Div. II Esercizio e Programmazione
Spettacoli Cinematografici e

Divisione Teatrali.

Prot. N.° 332/86183

Allegati

Resp. a

Dott. SALVATORE PORTO
Legale Rappresentante Ditta
RETEITALIA S.p.A.
Viale Mazzini 33R O M AOGGETTO Film "CARMELLE DA UNO SCONOSCIUTO" 2^a edizione

Si fa riferimento alla domanda presentata da codesta Società il 28.12.1990 intesa ad ottenere - ai sensi della legge 21/4/1962 n. 161 - la revisione del film in oggetto da parte della Commissione di II grado.

In merito si comunica che in esecuzione del parere espresso dalla predetta Commissione, parere che è vincolante per l'Amministrazione (art. 7 della citata legge n. 161), con decreto ministeriale del 23 MAR. 1992 è stato concesso al film:

"CARMELLE DA UNO SCONOSCIUTO" 2^a edizione

il nulla osta di proiezione in pubblico senza limiti di età.

Si trascrive, qui di seguito, il citato parere:

"....La Commissione di revisione cinematografica di II grado, visionata la 2^a edizione del film, sentito il legale rappresentante, esprime parere favorevole all'eliminazione del divieto ai minori degli anni quattordici, perchè i tagli effettuati in occasione della presentazione della pellicola in 2^a edizione, hanno alleggerito la tematica che è alla base del film, tale comunque da non creare turbamento ai giovani nell'età evolutiva".

IL PRIMO DIRIGENTE

(Dott. Massimo Collalti)



MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Direzione Generale per lo Spettacolo

Div. II - Revisione Cinematografica

R O M A

Io sottoscritto Giuseppe Pintus in nome e per conto della

RETEITALIA SPA richiedo il visto censura del film "CARMELLE

DA UNO SCONOSCIUTO" - II Edizione.

Con osservanza.

Roma,

861837

Handwritten signature of Giuseppe Pintus

3 MAR 1992

Restato il 16/4/92

Handwritten signature

N. 86183



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "CAMELLE DA UNO SCONOSCIUTO" II EDIZIONE 16/MM

Metraggio dichiarato RETEITALIA SPA

Metraggio accertato 2400

Marca: NUMERO UNO CINEMATO GRAFICA

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti: BARBARA DE ROSSI / MARINA SUMA / ATHINA CENCI / MARA VENIER

Regia: FRANCO FERRINI

TRAMMA

Lena, Stella, Nadine, Angela, Vicky, Monica, sono accumulate dalla stessa professione: prostitute. Tranne Katia e Monica, che esercitano in coppia ricevendo nella loro bella casa da fotomodelle, tutte potrebbero continuare a fare la loro vita senza incrociarsi mai. Ma ecco che sulla loro strada comincia a mettersi qualcosa che diventerà un portentoso legame. Un maniaco? Comunque un assassino che odia le prostitute e ne uccide una dopo l'altra. E dopo l'omicidio, il solito rituale, infierisce sul corpo ancora caldo delle vittime. La polizia interviene, ma ottiene il solo risultato di disturbarle nei loro luoghi di lavoro. Impossibilitata a proteggerle (la città è grande) finisce per dare addosso a loro. Senza contare che i clienti sono spaventati. Katia e Monica, Nadine e Vicky decidono che bisogna fare qualcosa. Finora l'assassino se l'è presa con quelle più isolate, le più indifese. Bisogna proteggersi l'una con l'altra. Inventare nuovi modi di lavorare. Organizzarsi. E passare parola alle altre. Una per tutte tutte per una! Neanche questo riesce, però, a fermare la mano dell'assassino. La nuova vittima è Iolanda. Anche Lena e Stella decidono di trovare riparo e calore in quella specie di società di mutuo soccorso organizzata dalle colleghe, appena sorta e già numerosa. Da adesso non sono più soltanto puttane. Fanno parte di una armata che va a fare sua la città e la notte. Splendide esche e al tempo stesso cacciatrici durissime. L'assassino è costretto a temporeggiare. sente di avere di fronte un nemico fortissimo che ha rialzato la testa. Ma il suo impulso omicida è qualcosa che non può frenare e nel tentativo di uccidere Lena viene catturato dall'Ispettore Giusti e ricoverato in un istituto di rieducazione mentale.

RISPETTO ALLA PRECEDENTE EDIZIONE SONO STATE APPORTATE LE SEGUENTI MODIFICHE:

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il 12 DIC. 1990 a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

Su conforme parere della Commissione di revisione cinematografica di II° grado con decreto ministeriale del 23 MAR. 1992 il divieto di visione per i minori degli anni 14 è stato revocato.

Roma, 13 MAR. 1992

IL MINISTRO

STAMPATI PER LA CINEMATOGRAFIA

Tipografia CORVO - Via Morgagni, 25 - Tel. 855.76.26

REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA: alleggerimento scena uccisione prostituta nel parco - mt6,25

eliminazione della frase rivolta a Valentina dalla madre

"guarda che tu non sei diversa da me" - mt 2,25

eliminazione della frase di Lena alla motocicletta "guarda

che io lesbicate non ne faccio"

alleggerimento scena in cui la prostituta Bruna viene

trovata in macchina coperta di sangue - mt 7

eliminazione primi piani del corpo di Bruna insanguinato

mentre viene osservato dal medico all'esterno dell'ospedale -

mt1

PARTE SECONDA alleggerimento della scena in cui due prostitute, in casa,

commentano l'omicidio di Bruna - mt 3,25

alleggerimento della scena in cui Stella, prima di presentare

Angela ad un suo cliente, patteggia con la ragazza la divisio-

ne dei soldi - mt 23

eliminazione nella scena dell'interrogatorio di Lena, fatto

per strada dalla Polizia, del primo piano del volto insanguini-

nato di Bruna, visto in flash back da Lena stessa - mt 1,5

alleggerimento della scena in cui le prostitute nel parco

parlano con i "guardoni", nascosti tra gli alberi e poi si

mostrano seminude a loro con atteggiamenti anche osceni mt .3

alleggerimento della scena tra Angela ed il suo cliente, a

letto - mt 16,75

alleggerimento della scena in cui le prostitute decidono di

difendersi dall'assassino delle loro colleghe - mt 11

alleggerimento della scena del soliloquio della vecchiaia

prostituta - mt 16

PARTE TERZA: alleggerimento della scena tra una prostituta ed un cliente,

in macchina, con eliminazione della sequenza della masturba-

zione - mt 2,75

PARTE QUINTA: alleggerimento della scena in cui la speaker della tv commenta

la scoperta, fatta dalla polizia, dell'Assassino delle prosti-

tute - mt 4,50

LUNGHEZZA TOTALE DEI TAGLI APPORTATI: MT 109,50